

P E

Proposta educativa

in route

6 agosto 1997

Banco
Ambrosiano Veneto

Banco
Ambrosiano Veneto

Sommario

pag.2

In saluto dalla
Capo guida, dal
capo scout e dai
Presidenti
del Comitato
centrale

Benvenuti!

pag.3

I quartieri
della città

pag.4-5

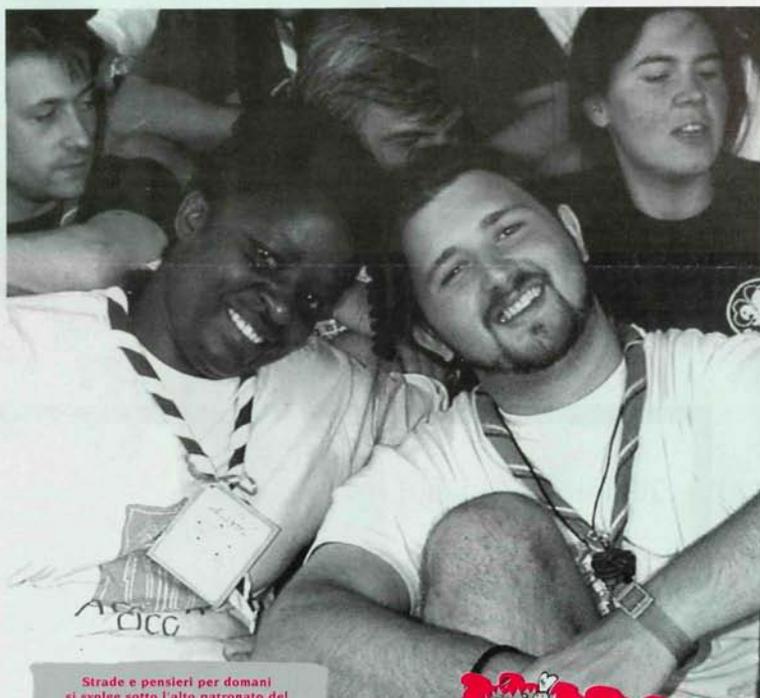
Strade e canzoni
per domani

pag.7

Dicono di noi

pag.8

Ho perso la testa
per S. Tommaso
il programma e
le manifestazioni
del campo fisso



**Strade e pensieri per domani
si svolge sotto l'alto patronato del
Presidente della Repubblica**

Con il patrocinio di:

Presidenza del Senato, Presidenza della Camera dei
Deputati, Presidenza del Consiglio dei Ministri,
Ministero dell'Interno, Ministero della Pubblica
Istruzione, Ministero dell'Ambiente, Ministero dei Beni
Ambientali e Culturali, Regione Campania, Provincia di
Avellino, Comune di Montella,
Azienda Consortile Alto Calore, Comunità Montana del
Terminio-Cervialto, ASL Avellino I,
Comune di Serino.

Esercitazione di Protezione Civile in collaborazione con:

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento
della Protezione Civile, Ministero dell'Interno -
Direzione Generale della Protezione Civile e dei Servizi
Antincendio, Ministero della Difesa - Stato Maggiore
della Difesa.



Pranzo:

al sacco

Gena:

crudi per sottacampo con
prodotti regionali e ravioli
di semola.

menù
del giorno

6 agosto 1997

1

Carissimi

Carissimi, l'avventura della route continua ai Piani di Verteglia, nella nostra città delle tende. Costruita per durare pochi giorni ma con quella passione e determinazione degna di quelle opere che hanno l'ambizione di rimanere a lungo nella memoria di un popolo, di un piccolo popolo di educatori che ha deciso di mettersi in cammino. E darsi appuntamento qui, ai Piani di Verteglia, in una zona periferica del nostro paese sconosciuta ai più. Una scelta per nulla dettata dal caso ma nata dalla consapevolezza che le cose nuove stanno nascendo e crescendo nelle "periferie" del nostro paese, nei nostri quartieri in cui abbiamo scelto di vivere.

La città delle tende è leggera, un po' precaria, facile mercè delle intemperie, quasi indifesa, pronta a trasferirsi qualora gli eventi lo rendessero necessario. Eppure i suoi cittadini non ne sono per nulla spaventati, anzi ne vanno orgogliosi. Strano popolo di esploratori, abituato allo zaino leggero, forniti solo della strumentazione necessaria per navigare: una buona bussola e un sestante, una carta nautica

non ancora troppo dettagliata ma con i contorni essenziali ben definiti e conosciuti, un righello e una matita, un quaderno per gli appunti, un libro delle preghiere.

Le nostre città spesso disorientano, danno solitudine, emarginazione: la città delle tende ha invece l'ambizione di essere per davvero un luogo di confronto e di accoglienza. I suoi incroci e le sue strade, la segnaletica sono stati costruiti appositamente per farci incontrare: quartieri, piazze, vicoli, giardini saranno i luoghi in cui ci ritroveremo, tra noi anzitutto, per conversare e progettare, ma anche per prendere fiato, per riscoprire - se mai ce ne fosse bisogno - la gioia della nostra vocazione educativa.

Ma la città delle tende non è solo per i suoi cittadini: i confini sono aperti. L'isolamento, l'appartenenza chiusa, l'autosufficienza sono termini a lei sconosciuti. L'apertura all'altro, alle diversità, ai tanti compagni che condividono con essa le medesime preoccupazioni, gli stessi valori sono i tratti che più la

caratterizzano. Ecco dunque che le sue strade, le sue piazze saranno percorse da centinaia e centinaia di amici, esperti, testimoni impegnati in prima persona a rendere questo nostro paese più vivibile, più a misura di bambini e bambine. Li ascolteremo con grande attenzione, con grande umiltà. Li ascolteremo per capire come si possa meglio servire l'educazione.

Ha mandato i suoi ambasciatori ad invitare i fratelli e le sorelle più lontani: per vivere la fraternità mondiale, per vivere quella utopia - ma che utopia non è - che ci fa sentire cittadini del mondo pur vivendo l'impegno nelle realtà locali e nella ferialità del giorno dopo giorno. Non potevamo dimenticare le associazioni scout e

guide europee e di altri continenti. La fraternità ha bisogno di essere frequentata, coltivata, ha bisogno di gesti concreti, non può essere lasciata al caso.

La città delle tende è anche la città del Signore: la precarietà delle sue strutture ci aiuterà ad incontrarlo, ad aprire i nostri cuori al suo lieto annuncio, per non chiudersi in noi stessi, in un'apartenenza rassicurante ed egoista. "Aprite al Mistero santo, che avvolge te e tutto ciò che esiste, e aiuta il cercatore del mistero che è in te e in ogni cuore inquieto a riconoscerne i segni nella vita e nella storia".

Paola Trenti, Edoardo Patriarca, Giovannella Baggio, Pippo Soudero

Il saluto dei
presidenti
del comitato
centrale e
della Capo guida
e il Capo scout

6 agosto 1997

2



Benvenuti!

"Proposta Educativa" vi perseguita anche in route. Siamo qui per raccontare la vita di campo, per intervistare i capi, per dare voce ai diecimila partecipanti di questa route nazionale, per molestarvi mentre fate la fila per i pasti, per spiarvi quando preparate il racconto per la veglia.

E stavolta in diretta. Ogni giorno uscirà il quotidiano dei Piani di Verteglia con cronache, informazioni, sondaggi e curiosità. Se avete aneddoti sulla route mobile, il compleanno di un capo da festeggiare in questi giorni, notizie sulla vita dei sottocampi che meritano di essere raccontate, noi siamo qui. La nostra tenda è nel quartier generale, dove troverete anche una cassetta postale, per le comunicazioni più urgenti; nella piazza poi ci sarà uno stand della redazione. Ben 54 orecchie sono tese a raccogliere la vostra testimonianza e 270 dita per scriverla. L'avventura è cominciata.

Daniela Di Donato



Il Cardinale di Napoli,
Giordano

Il Presidente del Senato
Nicola Mancino

Il Presidente del Consiglio
Romano Prodi

Il Presidente della
Regione Campania
Antonio Rastrelli

arrivi & partenze

Trasfigurazione di Nostro Signore

Mercoledì 6 agosto - Mt 17, 1-4

il santo del giorno



"Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni, suo fratello e li condusse in disparte su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro; il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco apparvero loro Mosè ed Elia che conversavano con loro. Pietro prese allora la parola e disse a Gesù: " Signore, è bello per noi restare qui; se vuoi farò qui tre tende, una per te, una per Mosè e una per Elia".



Per i quattro giorni di campo fisso, si prevede un uso di:

Magazzino e installazioni

Impermeabili: 250
Biciclette: 60
Picconi: 10
Fale: 6

Acqua: 5 Tir contenenti 33 bancali di bottiglie con 1.000 lt a bancale, per un totale di 33.000 lt di acqua

Pane: 300 gr a persona al giorno per 12.000 persone, pane per un totale di 3.600 kg di

Sabumi: 50.000 confezioni
Mossarella: 60.000
Pasta surgelata: 40.000
Fruita di Montella: 100.000 pezzi

Per l'acquedotto sono stati utilizzati:

3.000 metri di tubazioni in pvc di 200 mm di diametro

1.200 metri di tubazioni d'acciaio da 150 mm di diametro

5.000 metri in polietilene.

dat curiosi

Quando la città è in funzione

I quartieri della città



Quante comunità capi attendete, qui al sottocampo Pempel?

Ne sono previste cinquanta, siamo il sottocampo più popoloso. Cinque di queste sono già qui intorno, arriveranno a piedi e la loro route si concluderà proprio qui a Verteglia. In tutto oggi prevediamo ventotto arrivi. E il nostro sarà un quartiere multinazionale e multietnico, poiché tra i suoi cittadini avrà anche capi sloveni e svizzeri, esattamente ticinesi, che giungeranno con le loro comunità capi dai rispettivi paesi.

Da quando siete qui al lavoro?

Siamo arrivati Venerdì 1° Agosto, e abbiamo trovato il territorio del nostro quartiere piuttosto vergine, tutt'altro che pronto alla nostra opera urbanistica. C'erano in un angolo i sacchi con le tende della nostra direzione e poco più. Buona parte della prima

giornata è stata spesa per ripulire l'area.

E il materiale?

C'eravamo portati gli attrezzi da casa, e anche un bel po' di altro materiale, tra cui provviste per la locanda e un personal computer, che con duecentocinquanta comunità in arrivo è un bell'aiuto. Dopo la pulizia, abbiamo tracciato i riferimenti entro i quali le diverse comunità capi dovranno sistemarsi, secondo una pianta riassuntiva, di cui abbiamo esposto una copia ingrandita su un tabellone accanto alla segreteria. In ultima fase, conclusa da poco, abbiamo montato le tende della segreteria e organizzazione di sottocampo.

Da quanto tempo il vostro staff è al lavoro?

Ormai è quasi un anno. In realtà, è uno staff che è cresciuto cammin facendo.

Come si sono formati gli staff dei sottocampi?

Ciascun sottocampo è costituito da persone di tre diverse regioni. Noi siamo Campania, Friuli e Lombardia. All'inizio, settembre dell'anno scorso, si sono incontrati in tre, un referente per regione. Nei mesi successivi si sono aggiunti tre responsabili per l'animazione e uno per la cambusa. Più avanti, attorno a maggio, abbiamo coinvolto vari esperti, per i lavori di idraulica e di collegamento elettrico. Oggi siamo in tutto venticinque persone, il lavoro è finito da poco, ma ce l'abbiamo fatta.

Dal lato educativo, avete avuto un ruolo?

Diciamo che abbiamo lavorato in parallelo, in contatto con gli staff specificamente incaricati di sviluppare localmente i temi delle chiamate. Ci sono state regioni che hanno organizzato cantieri interzona dedicati a ciascuna delle chiamate. Altre si sono formate a ogni zona d'approfondimento

di una tematica distinta. L'impressione è che la partecipazione sia stata ampia, e che abbia spesso coinvolto anche molte comunità capi che già sapevano che non avrebbero partecipato alla route nazionale. Non è cosa da poco.

Con quali problemi prevedete di fare i conti?

Mah, facciamo gli scongiuri. Diciamo che non poter accendere fuochi e fornelli è un bel limite. Anche a noi dello staff il fuoco è mancato in queste sere di bivacco. Ma la legge è legge, e speriamo di riuscire a farla rispettare di buon grado da tutti i partecipanti. Poi abbiamo un po' paura delle code. Già ne abbiamo fatte noi finora, e siamo pochi. Speriamo che a regime non si tramutino in ingorghi spaventosi. E ancora c'è un aspetto che ci incuriosisce. Quando questi eventi di massa sono per i ragazzi si ha a che fare sempre con la trasgressione: chitarre a tarda notte, scherzi più o meno pesanti, transumanze far tende... Chi può dire come si comporteranno i capi? Qualcuno di noi dice "Peggio!", ma staremo a vedere.

E come soddisfazioni, cosa vi aspettate?

Siamo ottimisti, ma ne riparliamo a fine route.

Ugo Pancolini

In questa città della Route siamo divisi in sottocampi, veri e propri quartieri indipendenti. Qui le comunità capi risiederanno e svolgeranno attività di formazione, animazione, preghiera, ristoro e d'igiene (speriamo). I responsabili di uno staff racconteranno le tappe che hanno portato a quanto vediamo oggi: un rione con strade, vie e servizi, pronto per accoglierci.

Strade e canzoni

Strade e pensieri per domani

(Matteo Zucchi)

Sai da soli non si può fare nulla
sai lo aspetto solo te.
Noi voi tutti, vicini e lontani
insieme si fa ...
Sai ho voglia di sentire la mia storia;
dimmi quello che sarà.
Il corpo e le membra
nell'unico Amore
insieme si fa ...

Un arcobaleno di anime
che ieri sembrava distante.
Lui traccia percorsi impossibili.
Strade e pensieri per domani.

Sai se guardo intorno a me c'è da fare,
c'è chi tempo non ne ha più.
Se siamo solidi e solidali,
insieme si fa ...
Sai oggi imparerò più di ieri
stando anche insieme a te.
Donne e uomini
non siamo gente
e insieme si fa ...

Sai c'è un'unica bandiera in tutto il mondo,
c'è una sola umanità
Se dici: "Pace libero tutti"
insieme si fa ...
Sai l'ha detto anche B.-P.: lascia il mondo
un po' migliore di così.
Noi respiriamo Verdeavventura
e insieme si fa ...

Vivi la Route

(Roberta d'Aragona)

Dai che si comincia una grande avventura
non avrà fine mai e tu lo sai perché
nella nostra storia tutti sanno che
quello che più conta
è guardare intorno a sé,
ma sai.

Tu non puoi pensare
a un domani senza che
tutti insieme noi potremo dire si
donne e uomini hanno conosciuto
vogliono sperare in una sola umanità,
e allora.

Scendi giù e trovati un amico in più
solo non potrai decidere se quello
che tu credi e pensi sia la sola verità,
e allora
vivi questa route e non scordare tutto
il mondo che ci gira intorno non è fatto
solo di ingiustizia e di ipocrisia
e di ipocrisia

Tutti noi crediamo in un solo mondo
fatto di amicizia e solidarietà
se combatteremo con tutti i nostri cuori
il mondo lo faremo migliore di così.
ma dai.

Cosa stai aspettando: vieni insieme a noi
gioia è pensare di contare anche su te
stringer la tua mano fra le nostre mani
guardare nei tuoi occhi ed essere felice,
e allora.

Le frontiere

(Enzo Caruso)

Ci sono certe frontiere nascoste ai tuoi occhi
che non vedrai mai
Ci sono certe frontiere, ancora più vere
che sono dentro di me.

Ci sono certi pensieri, nascosti profondi
e non li ascolterai mai.
Ci sono certi pensieri, ancora più veri
che son dentro di me.

Ci sono mille strade,
per incontrarti ancora
e su cui la gente non partirai mai
Ci sono mille frontiere,
ci vogliono persone vere
per cancellar le miserie
in questa vita che va...

Ci sono certi sentieri nascosti ai tuoi occhi
che non vedrai mai
Ci sono certi sentieri ripidi e oscuri
che sono dentro di me.

Ci sono certi momenti in cui neanche un fuoco
ti può riscaldar
E ce ne son altri in cui un sorriso
ti può ubriacar.

DI', hai voglia di...

(Elisa Gittarelli - Siracusa 7)

Di, hai voglia di di alzarti e camminare
di, hai voglia di di tentare oltre sperare
o no (? di dire sempre no
magari un: "non lo so".
Di, hai voglia di di sentirti respirare
Di, hai voglia di di scommettere e rischiare
o no (? di dire sempre no
magari un: "non lo so".
e guardi il cielo, aerei oltre il suono
stampelle come ali
che braccano il "destino";
e tu sei uomo che sfugge il suo cammino
che "annusa" le sue mani
e si nasconde nel "destino"

Di, hai voglia di di tuffarti, di tremare
Di, hai voglia di di un prurito dentro il cuore
Di, hai voglia di di valere di volare
Di, hai voglia di di scoprirti per l'amore
o no (? di dire sempre no
magari un: "non lo so"
e ogni talento lo perdi dentro il tempo ...
quale il tuo domani se annusi le tue mani
non c'è scala che arrivi su nel cielo
ma se cerchi "un ascensore" sta solo dentro il cuore
Di hai voglia di di succhiare caramelle
Di hai voglia di di "dolci brividi di pelle"
Di hai voglia di di levar di tasca le tue mani
Di hai voglia di di costruire il tuo domani
Di hai voglia di di spendere un sorriso
Di hai voglia di di non nascondere il tuo viso
Se hai voglia, sì, alza al cielo le tue mani
batti forte forte, spunteranno anche le ali
Se hai voglia, sì, batti i pugni batti i piedi
Se ti muovi avrai un mondo in cui vivi e credi

6 agosto 1997

4

La strada del successo

(Flavia Stoppa)

Prendi questo cuore
come nessuno l'ha mai preso
getta le tue reti e farò la tua volontà
così che prenderò la vita
come nessuno l'ha mai presa
con uno sguardo attento alla diversità
In questo tempo dove il tempo non ha senso
mi prendo il tempo per non perderme di
Dove la vita vale poco o quasi niente
saremo ancora donne uomini e non gente

La strada del successo
è proprio quella là
e la percorro adesso con la mia curiosità
E mi ritrovo spesso
in un deserto nuovo
la strada del successo
è quella che ora mi ritrovo.

Prendo questa strada
anche se è dura e va in salita
è l'avventura della vita: che cos'è?
Far di un traguardo una partenza
di qualcosa fare senza
con un progetto pronto all'eventualità.
Nella cultura della moda e del piacere
se tutto passa in noi qualcosa resterà
dove hanno reso virtuale anche l'amore
dimmi Signore che l'amore è una realtà.

I tre insieme

(testo di R. Kipling musica di Sergio Saggese)

Sulla traccia che dovrai percorrere
alle soglie della nostra paura
dove rosso sboccia il fiore
senza vedere il cielo materno
quando all'alba ti sveglierai
alle fatiche che non hanno tregua
della giungla non avrai nostalgia
boschi ed acque, vento ed alberi
e saggezza e forza e cortesia
che il favore della giungla sia con te.



I

oni per domani

Goccia

(Elena Garosi, Susanna Scodro, Davide Serotti)
frutto di una veglia al campo di formazione metodologica R/S in Piemonte (marzo '97)

Buttati, buttati, buttati,
non lasciarti solo andare tuffati:
cosa sei, cosa fai, con chi stai?
Devi solo scegliere tu dove andrai.

Nata dal mare:
una sola goccia cosa potrà fare?
Mano nella mano
con un ragazzo che la porta su,
più lontano.
Planare sulle nuvole
protetto dalle cellule, ma poi.

Passare il tempo
a cavallo di un amico arcobaleno.
Colore tra i colori
sembra strano il mondo
da qui fuori.
Nascosto dalle nuvole
protetto dalle cellule, ma poi.

Un temporale
che frastuono: lampi e tuoni mi male.
Casa dolce casa
è giunta l'occasione giusta
per partire.
La lascio questa nuvola,
saluto queste cellule, ma poi.

Cosa voglio fare:
acqua minerale effervescente o naturale?
Pozzanghera o ruscello,
goccia nel deserto
oppure lacrima su un viso?
Saluto la mia nuvola
incontro ad altre cellule e vai...

L'unico maestro

(Mattia Civico)

Le mie mani con le tue,
possono fare meraviglie:
possono stringere
e perdonare
e costruire cattedrali.
Possono dare da mangiare
e far fiorire una preghiera.

I miei piedi con i tuoi
possono fare
strade nuove.
Possono correre
riposare
sentirsi a casa in questo mondo.
Possono mettere radici
e passo passo camminare.

Tu, solo tu,
solo tu sei il mio Maestro,
e insegnami
ad amare come hai fatto tu
con me. Se lo vuoi,
io lo grido
a tutto il mondo
che tu sei
l'unico Maestro sei per me.

Questi occhi, con i tuoi
potranno vedere meraviglie
potranno piangere
luccicare
guardare oltre ogni frontiera.
Potranno amare più di ieri
se sanno insieme a te sognare.

Tu sei il corpo
noi le membra:
diciamo un'unica preghiera.
Tu sei il Maestro,
noi i testimoni
della Parola del Vangelo.
Possiamo essere felici
in questa Chiesa
che rinasce.



Il trucco è qui

(Quelli del Lago)

Parto subito se no ci penso su
al rimpianti di comodità.
Parto subito, qualche amico incontrerò
matto fradicio, che va per strada a faticar.

Meglio subito, se no non parto più
senza l'obbligo, il telefono lo lascio qua.
Meglio subito, prendo poco mi basterà
è fantastico, sotto una tenda a ripasar.

Ma è tutto qui, il trucco è qui
ragiona un po', che cosa t'impedisce di esser te
quand'è così, la vita, puoi cambiarla d'ora in poi
resta come ti conosco io, nessuno ti cambierà.
Ma è tutto qui, il trucco, basta ire forte si
resta come ti conosco io, nessuno ti cambierà.

Cambio abito, finalmente son libero
me lo merito, qualche giorno col "fazzoletton".
Cambio abito, dico sempre e non lo faccio mai
così drastico, bisogna esserlo... ancora un po'.

Sto benissimo, vorrei restare qua
sono euforico, quest'effetto quando durerà,
Sto benissimo, sono pronto alla normalità
bello carico, torno a sorridere... da oggi in poi.

E ballo il tuist: uacchi uari uari uhh...

Solo solidali

(Marco Bonini)

Noi si decolla insieme dal profondo della notte
In rotta verso nuovi guai nel buio che c'inghiotte
Col vento che riempie i capelli e i polmoni
Di curi frastornati da centomila suoni.
Si balla, poi si sballa e così ci si ribella
Tornando a casa solo quando è penta la scintilla
E non ci resta molto tempo per pensare
A chi la vita poco dà.

C'è, c'è bisogno di te
C'è, c'è, c'è bisogno di te
C'è, c'è, c'è bisogno di te
C'è, bisogno di te

A chi non ha presente, chi non ha futuro
Ma solo dei ricordi colorati in bianco e nero
A quelli che la fame ha scavato visi e braccia
E hanno sulle labbra un sorriso che si sbreccia
A chi rincorre il tempo perdendoci anche il cuore
A chi non parte mai per la paura di arrivare
A quelli che per strada ci passano ogni istante
Vivendo alla giornata senza possedere niente
O a quelli che la strada l'attraversano di corsa
Stringendo nella mano le maniglie di una borsa
La borsa della spesa, che in guerra è già fatica,
È il rischio i uno sparo che può togliere la vita.
È mani senza volto che stringono un fucile
E sparano nel cuore ai bimbi per non fargli male
E gli alberi dei viali son legna da bruciare
Perché dopo l'autunno c'è un inverno da scacciare
C'è bisogno di te

E certo non si pena alle ragazze della strada
sciupate dentro gonne corte e capi fuori moda
Immigrate in un futuro clandestino di autotreni
E un fiato di aria porca per scaldarsi un po' le mani
Che vendono soltanto l'amore di un istante
Spendo che alla fine poi non gli rimane niente
A quelli che si affannano, si affannano a comprare
E che l'Amore non lo sanno neanche cogliare
O a visi che richiamano paesi lontani

Chi han traversato il mare sopra alti di quabiani
E han giorni fatti di nastri e di accendini
Schivati dai passanti o trattati come cani
Ma nelle tasche ognuno c'ha una foto un po' sbiadita
Che gli dà la forza per guarire ogni ferita
Sta dentro il nostro petto, è la forza di ogni cosa
La forza dell'Amore che non ci hanno ancora presa
E noi con gli occhi pesti svegli dopo mezzogiorno
Noi che non ci accorge di ciò che accade intorno
Ohe spesso ci si butta via restando a cazzeggiare
Guardandoci negli occhi senza niente da vedere
C'è bisogno di te

Ora ti mettiamo questa vita tra le mani
Padre che ci insegna la speranza forte dei domani
Per perdersi nel cuore, nel cuore di ogni uomo
E ritrovarci insieme a realizzare il Tuo disegno
Ed io vorrei gridare a perfidiato la mia fede
Raccontando di Tuo Figlio alla gente che non crede
Uscirò tra la folla e vivere il Vangelo
Con gesti quotidiani uniti dallo stesso filo
Il filo della Storia, la Storia di ogni uomo
la Storia che è miseria, gioia, odio e anche perdono
Che non prescinde mai dal colore della pelle
Perché tutti siamo uguali: stesse mani, stesse spalle
Le stese spalle larghe che sorreggono la Vita
Solidali nello sforzo che il futuro muta
In un arcobaleno di razze e di colori
Insieme a rimboccati le maniche ed i cuori
E c'è bisogno di più spalle, di più braccia, di più mani
Per costruire nuovo il mondo di domani.

RICETRASMETTITORI HF

Ampio visore LCD a matrice di punti

Visualizza tutti i parametri operativi (menu operativo, frequenza, impostazioni varie, indicazione panoramica, identificazione della memoria ecc...)

Pannello frontale separabile dal corpo dell'apparato

E' richiesto il cavetto opzionale apposito (lungo 3,5 m o 7 m.). La separazione del pannello consente l'utilizzo dell'apparato per applicazioni veicolari che nello shack.

Tone Squelch, in FM e completo di tutte le funzioni

Il tone Squelch è conseguibile mediante unità opzionale apposita. Inoltre l'apparato include la funzione Spectrum Scope per la presentazione panoramica delle frequenze, 102 memorie alfanumeriche, elevatissima sensibilità nella ricezione in VHF, possibilità di installare due filtri opzionali, manipolatore elettronico di serie e accordatore automatico d'antenna opzionale. Tutte le funzioni più avanzate sono presenti per operare nel traffico HF con la massima versatilità.



IC-756

RICETRASMETTITORE HF + 50 MHz. MODI OPERATIVI: SSB/CW/RTTY/AM/FM

Visore gigante (4,9") con funzione Spectrum Scope: visione panoramica dei segnali in banda: +100, -150, -125, ±12,5 kHz il display è ad alto contrasto, retroilluminato, e permette la massima interattività tra operatore e apparato e quindi grande facilità d'uso. Permette inoltre l'identificazione delle registrazioni in memoria, l'impostazione dei parametri nel modo SET, l'indicazione delle registrazioni nelle 4 memorie del manipolatore CW nonché la descrizione della funzione di ogni tasto.

Digital signal Processing di nuova concezione, che consente di regolare in continuità il livello di riduzione del rumore, con tanti intrinseci vantaggi

Doppio Pass Band Tuning: funzionamento sincronizzato con il DSP, per l'eliminazione più efficace dei segnali interferenti, utile con la banda affollata.

Dual Watch: possibilità di sorvegliare due frequenze entro la stessa banda e nello stesso momento: ideale per il DX e per il "net control".

100W di potenza RF (100% duty cycle) regolabili in continuità su tutte le bande e anche su 50 MHz. Ampia dissipazione del calore

Accordatore automatico d'antenna, operativo anche su 50 MHz e con memoria delle impostazioni.

Inoltre: ricezione continua da 30 kHz a 60 MHz • 101 memorie complessive • Risoluzione di 1 Hz • Alimentazione a 13.8Vcc • Completo di tutte le funzioni più avanzate

ICOM



Dimensioni compatte. Alimentazione a 13.8Vcc ± 15% - 20A

Elevata robustezza per un corpo compatto che misura solamente 167 (L) x 58 (H) x 200 (P) mm. E' allocabile in spazi ristretti e perfetto per l'utilizzo all'aperto.

Tutti i modi operativi

Ricetrasmittente su tutte le bande in SSB, CW, RTTY, AM ed FM



IC-706 MK II

RICETRASMETTITORE HF + 50 MHz + 144 MHz

Ricetrasmittitore innovativo, dalle caratteristiche avanzate e flessibili, con il pannello frontale separabile per consentire l'utilizzo sia veicolare, che all'aperto ma anche come stazione fissa. Operativo nelle bande radioamatoriali nonché sui 50 MHz e in VHF. Copertura continua in ricezione da 30 kHz a 200 MHz

20W di potenza RF in VHF

100W di potenza max in HF e su 50 MHz. La potenza RF è regolabile in continuità



RICETRASMETTITORE HF MULTIMODO

Completo di tutte le funzioni. Offre la massima flessibilità d'impiego per il traffico in HF, per operare stazioni DX, per il "field-day" per l'uso all'aperto.

Semplice da usare, compatto, altoparlante frontale ideale sia per radioamatori poco esperti che per utenti più smaliziati. Dimensioni molto contenute: solo 240 x 95 x 239 mm

Ricezione continua da 500 kHz a 30 MHz. 100W di potenza RF massima in uscita

Elevata sensibilità in ricezione. 32 memorie, doppio VFO, operativo in SSB, CW, AM ed (opzionalmente) in FM

Fornito con microfono da polso. Ampia gamma di accessori opzionali a disposizione



IC-775 DSP

RICETRASMETTITORE HF MODI OPERATIVI: SSB/CW/RTTY/AM/FM

DSP (Digital Signal Processing), segnale di qualità INSUPERABILE: inserzione del DSP in modulazione e demodulazione, per ascoltare segnali altrimenti spenti nel rumore.

200W di potenza RF! MOSFET di nuovo progetto. Alta purezza spettrale su tutte le bande.

I MOSFET di potenza sono impiegati nello stadio pre-pilota, nel pilota e nel PA.

Accordatore d'antenna automatico, ad alta velocità, entrocontenuto

Picco di attenuazione automatico sulle eventuali interferenze dovute a battimenti su tutto lo spettro audio.

Dual Watch per sorvegliare due frequenze simultaneamente sulla stessa banda

Inoltre: doppio Pass Band Tuning • Notch di F.I. • Modulazione PSN • Filtro audio di picco (APP) • PLL di nuovo progetto senza mixer • VCX • QSK • Doppio connettore per il tasto • CW reverse • Ampia dissipazione termica • Notes elettronico • Soppressore dei disturbi regolabile • Visore luminescente

Ricezione continua da 100 kHz a 30 MHz. Dimensioni: 424 x 150 x 390 mm (16.7 kg) Alimentazione: da 187 a 265V ca

ICOM

AGENTE ESCLUSIVO PER L'ITALIA:
marcucci S.p.A.

richiedeteci il rivenditore autorizzato più vicino

CRONACA CAMPANIA

Domani Prodi, Mancino, Rostrelli e il cardinale Giordano aprono il meeting, che prosegue fino a sabato

Nasce la città dei boy scout

L'Agesci realizza in Irpinia una tendopoli con banche, edicole e anche due monasteri

LA TONDI...
L'AVVENTO...
IL BAMBINO...
L'AVVENTO...
IL BAMBINO...

Il Mattino, 5 agosto 1997:

«Le poste italiane festeggeranno giovedì l'avvenimento con la diffusione di un annullo speciale.»

Corriere del Mezzogiorno, 5 agosto 1997:

«Gli scout hanno messo in funzione dopo trent'anni un acquedotto che era rimasto incompiuto.»

Nasce la «città delle tende» per il raduno scout in Irpinia

Allestito anche un osservatorio meteorologico

**Boy-scout a Verteglia
La carica dei diecimila**

Inizia domani il secondo raduno nazionale dell'Agesci

SCATTA IL CONTO ALLA ROVESCIA
L'avvento, in marcia da tutta Italia verso l'Irpinia per quattro giorni di incontri e di riflessioni, ma anche di divertimento
Il bagno. Gli bambini del tempio, uffici, palazzi e due chiese. Allestito anche un osservatorio meteorologico

TNT Traco.
Puntualmente a destinazione in Italia e nel mondo.

TNT Traco consegna con la massima velocità in tutta Italia e garantisce sempre e ovunque la migliore soluzione per ogni tipo di trasporto. Con l'ampia gamma dei Servizi Internazionali - via terra e via aerea - il leader del trasporto espresso raggiunge



tutto il mondo. Inoltre per tutte le situazioni in cui arrivare prima è assolutamente necessario c'è Traco 10, il servizio che garantisce la consegna in oltre 1.000 località italiane entro le ore 10 della mattina successiva al ritiro, con la clausola "soddisfatti o rimborsati".

SEDE E DIREZIONE GENERALE:
10080 SAN MAURO TORINESE
CORSO LOMBARDEA, 65 - TEL. 0111 2226111
<http://www.tnttraco.com>

TNT Traco

Il mondo del corriere espresso

Direttore: Stefano Pirovano

Redattore capo: Daniela Di Donato

In redazione: Beppe Agosta, Matteo Bagnasco, Matteo Bergamini (fotografia), Mauro Bonomini, Antonio Cantoro, Primiano De Maria, Giacomo Ebner, Alessandra Falchetti, Stefano Garzaro, Fabio Geda, Riccardo Mastrorillo, Ugo Pancolini, Michele Sommella (fotografia), Lia Sonnati, Marina Testa, Andrea Galimi, Paolo Proietti, Simona Attanasio, Cristina Bianchi, Edoardo Pinci, Sergio Strampelli, Silvia Serretto, Daiano Cristini (fotografia).

Grafica: Luigi Marchitelli, Giovanna Mathis

Route mobile a Fossanova

Ho perso la testa per San Tommaso

Una route mobile partita sul binario sbagliato.

A causa del deragliamenti di un treno a Roma, le comunità capi della Roma 104, Rivoli 2 e Torino 6 si sono incontrate con ore di ritardo. Il luogo d'incontro, l'abbazia di Fossanova, nel mezzo di uno splendido borgo medievale, ha subito risollevato lo spirito dei capi.

L'abbazia ha meritato le prime attenzioni delle comunità: con una lunga visita al seguito di un frate francescano i capi hanno scoperto particolarità interessanti sul luogo. Il 2 Agosto, festa della Porziuncola, c'era addirittura la possibilità di ottenere un'indulgenza plenaria per tutti i peccati. Il primo passo è stato la scoperta della testimonianza locale del maestro di vita scelto dalle tre comunità: San Tommaso D'Aquino. O almeno di una sua parte. Il frate francescano ha raccontato, infatti, di come San Tommaso, di passaggio per quei luoghi, sia morto nella cappella dell'abbazia. E di come il suo corpo sia stato spostato a più riprese e anche diviso in più parti, in tempi in cui il gusto per la reliquia fu roghiaggia. Ora pare che una presunta testa di San

Tommaso D'Aquino sia conservata in una chiesa nei pressi di Fossanova e l'altra in Francia.

Trovato alquanto problematico far parlare di sé una testa che riposa da centinaia di anni, le comunità capi si sono rese conto di sapere poco sul maestro di vita, e che forse sarebbe stato meglio scegliere un maestro di vita oltre che solido e solidale, anche vivo. Il problema di conoscenza è stato risolto da Ugo Titta, religioso marianista, capo della Roma 104 che, con qualche aneddoto, ha fatto comprendere anche ai capi più scettici quanto lo spirito che trasuda dagli scritti di San Tommaso abbia a che vedere con la solidarietà. Fu infatti promotore dell'ecumenismo in tempi in cui la divisione tra le religioni era netta e indiscutibile.

Il tema solidi e solidali è stato ripreso il giorno dopo, con una presentazione dei lavori compiuti durante l'anno dalle varie comunità capi. Quel che ha stupito maggiormente è stata la somiglianza nel modo di lavorare e di intendere il servizio delle tre comunità capi. Un egual sentire che ha fatto piacere a tutti. Per una volta non si può che smentire Oscar

Wilde quando afferma di avere l'impressione di essere nel torto se più di una persona è d'accordo con lui.

I punti che hanno interessato maggiormente sono stati tre problemi relativi al tema: la continuità nel servizio, la presenza dello scautismo in territori di frontiera, l'attenzione alla diversità dei ragazzi (trilazione, handicap, stili di vita).

Tutte le discussioni sul tema sono state accolte con piacere, forse perché venivano ogni volta ad interrompere un percorso lungo e non poco faticoso. Dalla teoria si è passati poi alla pratica: la mancanza di acqua per ventiquattro ore di seguito e il razionamento dei viveri ha fatto sperimentare un'autentica solidarietà tra i capi.

Raggiunto il punto d'arrivo, Monte San Biagio, le comunità hanno trovato un posto dimenticato dal tempo, e anche dalle fognature e dalle lavatrici, viste le donne che lavavano nel fiume, in cui fermarsi per un intero giorno e lavorare alla tesi, nelle pause tra un gioco e un canto.

Primiano De Maria

Programma di oggi



Calendario Manifestazioni

Giorno 6 Agosto

* ore 16,30 Cerimonia di apertura - inaugurazione piazza;

Interventi:

- * Presidente del Senato Sen. Nicola Mancino;
- * Presidente del Consiglio dei Ministri On. Romano Prodi;
- * Presidente della Giunta Regionale Campania On. Antonio Rastrelli;
- * Presidente Amministrazione Provinciale Avellino Prof. Luigi Anzalone;

Iniziativa dell'Amn.ne Prov.le

Presso lo stand "L'Irpinia: la sua storia e il suo presente":

- * "Un colore, un odore, un sapore, una terra"
- * Nello spazio dedicato alle promozioni turistiche, nello stand "L'Irpinia e il suo futuro", si accettano le prenotazioni per le visite alle grotte del Callendo e di Candraloni previste per il giorno 8.

